

Nonostante le assicurazioni, non si vede la luce in fondo al tunnel del precariato

Assunzioni nella Sanità: realtà o finzione?



Giuseppe Bonsignore
Responsabile Comunicazione
Cimo Sicilia

L'assessore Gucciardi ha più volte definito la Rete Ospedaliera siciliana come un documento "in progress", troppo complessa per essere definitiva, troppi "refusi" (alcuni già corretti, altri ancora da identificare) per poter cantar vittoria. Nonostante le aspettative degli addetti ai lavori, ma anche dei cittadini che chiedono di veder rispettato il proprio diritto alla Salute, si procede lentamente, forse troppo. Siamo dunque ancora alle battute iniziali. I giorni passano e i tempi si allungano.

"Spesso la verità delle cose è come la forma dell'acqua: mutevole, cangiante"

Tra assicurazioni assessoriali e smentite dei tecnici, le agognatissime

assunzioni di medici e infermieri continuano a non vedere la luce in fondo al lungo tunnel del precariato. Più che "in progress" a noi questa benedetta (o maledetta) Rete ospedaliera siciliana appare come l'acqua. Di certo non nel senso di elemento caratterizzato da purezza, limpidezza e trasparenza, bensì con riferimento al significato metaforico datole da Andrea Camilleri nel primo capitolo della serie del Commissario Montalbano (La forma dell'acqua - 1994, Sellerio). In quel romanzo, il Maestro del giallo alla siciliana, ci spiega come spesso la verità delle cose sia come la forma dell'acqua e cioè assai mutevole, cangiante. La forma dell'acqua dipende infatti dal recipiente che la contiene e, allo stesso modo, la realtà delle cose può essere fatta apparire in modo differente a seconda di chi la racconti, in relazione a chi ha interesse a mostrarcela in uno o nell'altro modo, ora uno spumeggiante ruscello che sgorga via via sempre più impetuoso da una fonte di montagna, ora come pozzanghera sul terreno, ora come liquido intrappolato in contorti e stretti alambicchi.

Qual è quindi la verità? È quella affermata a gran voce da Gucciardi e a cui tutti, speranzosi, vogliono credere oppure è quella più contorta e impastoiata dai soliti lacci e laccioli burocratici appena sussurrata dai suoi tecnici. O magari, nessuna delle due? Forse aveva ragione Pirandello quando, nel suo ultimo romanzo, affermava che "la realtà è un inganno" (*Uno, Nessuno e Centomila* - 1925, La Fiera Letteraria). E d'altra parte la visione pirandelliana della vita è quella di un divenire perenne, senza certezze, proprio come quella della Rete ospedaliera siciliana.

Ma noi non ci occupiamo di pensiero filosofico né abbiamo l'ambizione di sviscerare il senso della vita, se non nella sua accezione più sem-

plice, quella di chi, come dicono a Napoli, fatica per campare. È questo l'aspetto che ci interessa e ci preme e, *al di là dei work più o meno in progress*, ci facciamo per l'ennesima volta portavoce di chi ancora oggi vede negati e dilazionati nel tempo i propri diritti, dicoloro che aspirano a vedere finalmente premiati gli sforzi e i sacrifici di una vita con un posto di lavoro stabile che dia sicurezza a intere famiglie, di chi invoca sempre più consapevolmente il diritto ad un accesso alle cure equo ed efficace. Magari anche più sicuro e pulito.

Finora autorizzate solo le assunzioni degli anestesisti, ma non basta

In questo quadro costellato di incertezze se ne innestano altre, quelle dei direttori generali che a pochi giorni dalla scadenza dei loro mandati triennali non conoscono ancora il proprio destino. Verranno confermati? Saranno silurati e sostituiti da nuovi Commissari straordinari? Ad oggi non è dato saperlo. Come in passato la politica sta ancora discutendo e non "quaglia", coi suoi giochi di potere, con la solita spartizione di poltrone, poltroncine e sgabelli, anche e perché non in chiave elettorale con le settimane che passano e l'incombente rinnovo autunnale dell'Assemblea regionale. Oggi come in passato. Alla faccia della rivoluzione etica di marca crocettiana.

Parafrasando Milan Kundera... *l'insostenibile incertezza dell'essere direttori generali...* non può tuttavia condizionare negativamente una macchina che, nel bene o nel male, sembra comunque essersi finalmente messa in

moto. Di certo in un momento cruciale come quello attuale, in cui le varie amministrazioni delle Aziende sanitarie sono impegnate ad apportare correttivi e integrazioni agli atti aziendali, a correggere e individuare refusi e a predisporre i Piani triennali di fabbisogno del personale, atti indispensabili per giungere al quel traguardo finale di sblocco di tutte le procedure assunzionali, dalle stabilizzazioni alle mobilità, un cambio in corsa dei vertici aziendali sarebbe poco sensato e rischia di dilatare ulteriormente tempi e scadenze.

E a proposito di scadenze, per il 30 di giugno è attesa la pubblicazione in Gazzetta dei primi atti aziendali di "riallineamento" alla nuova Rete ospedaliera che, pur se non saranno quelli definitivi, consentiranno (o consentirebbero, visto che la realtà non è mai come appare) di procedere almeno con lo scorrimento delle graduatorie relative ai posti liberi nelle vecchie dotazioni organiche. Finora sono state autorizzate soltanto le assunzioni a

tempo indeterminato per gli anestesisti, ma non basta.

Ci sono concorsi espletati nel 2012, i cui vincitori aspettano ancora l'esito

Ci sono concorsi espletati nel 2012 i cui vincitori attendono da oltre cinque anni. È dunque ora di fare chiarezza tra realtà e finzione. È il momento di mettere la parola fine ad una vicenda surreale, spezzando quello che sembra uno strano sortilegio, un maleficio che ha cristallizzato per un intero lustro le vite lavorative (e non solo) di molti siciliani.

Giuseppe Bonsignore
Cimo Sicilia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rinnovate tutte le cariche sindacali nell'Isola, eletti anche 13 consiglieri nazionali e 6 supplenti

Cimo Sicilia, Spampinato confermato segretario



Da sinistra: Angelo Colodoro, Riccardo Spampinato, Renato Passalacqua

Tempo di elezioni per Cimo Sicilia. Nelle scorse settimane sono state rinnovate tutte le cariche sindacali nelle segreterie aziendali dell'Isola e il 20 giugno scorso si è riunito a Catania il nuovo Consiglio regionale per procedere al rinnovo delle cariche anche a livello regionale.

Il segretario regionale uscente Giuseppe Riccardo Spampinato è stato riconfermato alla guida di un sindacato di categoria in salute e in crescita come numero di iscritti, avendo da poco superato quota 1.000 in Regione, ponendosi come una delle più rappresentative in seno a Cimo nazionale e nell'intero panorama sindacale medico regionale.

Al consiglio regionale, Spampinato ha presentato una relazione nella quale ha tracciato il bilancio delle attività sindacali svolte negli ultimi quattro anni e in cui ha delineato il susseguirsi dei tanti problemi legati ad una stagione politica, anche per quanto riguarda la Sanità, non priva di difficoltà ed ostacoli.

È stato ribadito il ruolo di pungolo nei confronti delle Istituzioni regionali svolto da Cimo e la recente apertura di credito nei confronti dell'assessore Gucciardi al quale va almeno riconosciuto il merito di un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, con una ripresa del dialogo e del confronto sui temi caldi

riguardanti la Sanità siciliana, confronto che era stato interrotto o quantomeno ridotto ai minimi termini nel passato più o meno recente.

Adesso però per Cimo Sicilia, dopo le parole è giunto il momento della concretezza. Le buone intenzioni non possono bastare e la prova dei fatti alla quale è atteso l'assessore Gucciardi è ormai dietro l'angolo.

Un sindacato in salute e in crescita con oltre mille iscritti nella regione

Tornando al tema delle elezioni sono stati eletti anche Angelo Colodoro (PA), confermato vice segretario regionale vicario, Vito Barraco (TP) come vice segretario, Renato Passalacqua (CT) confermato come segretario amministrativo regionale. I revisori dei conti titolari saranno invece Antonio Iacono, Salvatore Loggia e Ignazio Morana, mentre revisori supplenti sono stati designati Loredana Conti e Giuseppe Candiano.

Eletti anche Colodoro, Barraco, Passalacqua. Revisori titolari: Loggia, Iacono e Morana

Si è proceduto anche alla nomina dei rappresentanti regionali dei Coor-

dinamenti nazionali. Per il Coordinamento femminile: Silvana Fontanelli ed Emma Papalia (supplente); per il Coordinamento emergenza-urgenza 118: Iacono Antonio (titolare); Pettinato Mario (supplente); per il Coordinamento pensionati: Calogero Buscarino.

Dopo tante promesse, adesso l'assessore Gucciardi è atteso alla prova dei fatti

Infine il Consiglio regionale Cimo ha proceduto all'elezione dei Consiglieri nazionali che parteciperanno al Congresso nazionale elettivo in programma dal 21 al 24 settembre prossimo a Firenze.

Sono risultati eletti 13 consiglieri nazionali titolari e 6 supplenti: Cloromiro Angotta, Giuseppe Giannetto, Mario Pettinato, Antonio Iacono, Angelo Colodoro, Giuseppe Bonsignore, Carlo Candiano Carlo, Rosetta Vaccaro, Vito Barraco, Rosario Crisafi, Gherardo Gasso, Maria Grazie Lauria, Renato Passalacqua, Fabio Brogna, Giuseppe Virga, Claudia Ferrigno, Francesco Franchina, Fabio Parducci, Ermanno Corvaja.

Il segretario regionale, Spampinato, ha augurato buon lavoro a tutti i delegati sindacali Cimo intervenuti e ha dato appuntamento a Firenze per l'importante Congresso nazionale che rinnoverà anche i quadri nazionali in vista di una stagione contrattuale che non si preannuncia delle più facili.

Cimo Sicilia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

